



# GOULDJI:

*la bellezza a gloria di Dio*

di MARIA PIA PICCIAFUOCO

*Intervista esclusiva  
a Guy Georges  
Amachoukeli, detto  
Goudji,  
lo scultore che ha  
ideato e realizzato  
il reliquiario  
per il corpo di San  
Pio da Pietrelcina*

**R**ien, pas une blessure... rien du tout! (Neppure una ferita... niente!)». Il maestro Goudji racconta a Tele Radio Padre Pio un piccolo episodio. Tre giorni dopo aver accettato l'incarico di realizzare il reliquiario per l'ostensione del corpo del Santo, guidando, esce di strada centrando in pieno un palo: auto distrutta, autista incolume. Un caso fortunato? Per Goudji, c'è di mezzo di Padre Pio.

**Maestro, la sua è una storia speciale. Vale la pena di cominciare dal principio.**

*È vero, la mia vita è stata straordinaria. Sono nato in Unione Sovietica, per la precisione in Georgia, a Borjomi, nel 1941. L'Urss è un Paese che non esiste più, e molte cose forse sono state dimenticate. Va detto che non esisteva alcuna cultura cristiana: veniva negata a chiunque. Mia madre Nina, insegnante, aveva battezzato me e mio fratello da*

ZE MI SIGNO

**IL RELIQUIARIO**

contenente il corpo di San Pio da Pietrelcina è stato realizzato dallo scultore Guy Georges Amachoukeli, detto Goudj, non solo con genialità artistica, ma anche con sentimenti di profonda devozione.



**GOUDJI:**  
 PORTA DELLA  
 GERUSALEMME  
 CELESTE –  
 Particolare del  
 reliquiario che  
 conserva il corpo  
 di San Pio da  
 Pietrelcina.



*piccolissimi, ma in segreto, perché mio padre, ufficiale medico dell'esercito, avrebbe potuto averne ripercussioni. Avevo dodici anni quando sono entrato per la prima volta in una piccola chiesa, l'unica rimasta per dare un senso di apparente libertà religiosa. Ho visto un'immagine di Cristo, e mi interessava quello che vedevo... poi avrei scoperto che si trattava di Gesù che cammina sulle acque del lago di Tiberiade.*

*Ho cercato un Vangelo, ma nel nostro Paese era stato bandito.*

**Eppure, lei è passato dall'ateismo di Stato alle creazioni per le grandi liturgie della Chiesa Cattolica, come il martello utilizzato da Giovanni Paolo II per l'apertura della porta santa della Basilica di San Pietro in occasione del Giubileo...**

*Terminati nella capitale georgiana Tbilisi gli studi di Belle Arti, conobbi mia*

IL MAESTRO GOUDJI HA CURATO DI PERSONA IL MONTAGGIO DELLA SUA OPERA.







**GOUDJI:**  
CROCE  
GEMMATA –  
Particolare  
del reliquiario  
che conserva  
il corpo di  
San Pio da  
Pietrelcina.



**GOUDJI:**  
EVANGELARIO  
– Chiesa  
di "San Pio da  
Pietrelcina" –  
San Giovanni  
Rotondo.

*moglie, Kathérine Barsacq, di nazionalità francese. Dopo un periodo a Mosca, dove cominciai l'attività di scultore, e dopo molte peripezie, riuscii a trasferirmi in Francia e ad ottenerne la cittadinanza. Avevo 33 anni, e sono nato una seconda volta. Un'altra svolta è avvenuta nel 1985, quando ho creato un fonte battesimale e un candelabro pasquale per la cattedrale di Notre-Dame a Parigi. Da quel momento la mia passione per le grandi cattedrali medievali è diventata una caratteristica sempre più importante del mio stile.*

**Com'è arrivato a questa creazione così speciale? Può descriverci il suo rapporto con Padre Pio?**

*Tutto è cominciato nel 1999, quando conobbi monsignor*

*Piero Marini, cerimoniere di Giovanni Paolo II, che mi chiese di realizzare il reliquiario per la Beatificazione di Padre Pio da Pietrelcina.*

*All'epoca io non lo conoscevo affatto, e non avevo la più pallida idea dell'enorme seguito che ha nel mondo! Molto volentieri mi misi subito all'opera, e il 2 maggio, giorno della solenne cerimonia, ero lì, in piazza San Pietro, e vidi il Papa, e quella moltitudine di gente... Sentivo di avere un rapporto profondo con Padre Pio fin da quando, prima di inserirle nel reliquiario d'argento, tenni tra le mie mani quelle piccole crosti-*

*cine, le reliquie delle sue mani.*

*Da allora, ho creato una quindicina di opere per i Frati Cappuccini di San Giovanni Rotondo, in particolare per la grande chiesa di San Pio: ad esempio un evangelario, una croce astile, un ostensorio, una pisside, alcuni calici, e sarei molto felice di continuare il lavoro.*

Mani forti e occhi limpidi, il maestro Goudji ha creato con *intelletto d'amore* una creazione semplice e meravigliosa: essenziale nei materiali, ricca nella simbologia, che permetterà a milioni di pellegrini di venerare il Santo passando accanto alle sue spoglie mortali, e passando davanti a un'opera d'arte discreta e imperitura. **M**

